

## GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Seduta del 26/06/2012

Presiede il Vice Presidente Venturi Giacomo

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE(**)
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

**DELIBERA N.213 - I.P. 3368/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/1/2012**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Bologna. Variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 172 del 23.12.2011, per la localizzazione della condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia-Lazzaretto, dal confine del Comparto fino al Fiume Reno, comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Formulazione di riserve e contestuale espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di ValSat.

I.P. 3368/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7/1/2012

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto:

Comune di Bologna. Variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 172 del 23.12.2011, per la localizzazione della condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia-Lazzaretto, dal confine del Comparto fino al Fiume Reno, comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Formulazione di riserve e contestuale espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano.

LA GIUNTA

**Decisione:**

1. *Formula*<sup>1</sup>, sulla base delle motivazioni contenute nel Riferimento istruttorio<sup>2</sup>, predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP, allegato in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) – la riserva sulla Variante al Piano Operativo (POC)<sup>3</sup>, adottata dal Comune di Bologna con delibera del Consiglio Comunale n. 172 del 23.12.2011, per la localizzazione della condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia-Lazzaretto, dal confine del Comparto fino al Fiume Reno, comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, precisando che detta riserva viene espressa in merito alle previsioni della Variante rispetto ai contenuti del PSC<sup>4</sup>;
2. *esprime, in veste di Autorità competente, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano, in esito alla fase di consultazione avviata dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei

---

<sup>1</sup> L'art. 34, comma 6 della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Provincia possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>2</sup> P.G. n. 100108/2012 del 21.06.2012, conservato in originale nel Fasc. 8.2.2.7/1/2012.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> Così come previsto dall'art. 34, comma 6, citato nella precedente nota 1.

<sup>5</sup> L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Provincia, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

- termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata;
3. *rilascia il parere di competenza della Provincia in materia di vincolo sismico*<sup>6</sup>, predisposto dal Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP – Ufficio di Geologia<sup>7</sup> ed allegato al Riferimento istruttorio richiamato al precedente punto 1, relativo alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale oggetto del Piano urbanistico in esame;
  4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per il recepimento della riserva formulata nel Riferimento istruttorio, ovvero per esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate in sede di approvazione dello strumento urbanistico comunale in oggetto;
  5. segnala al Comune l'obbligo di provvedere alla trasmissione di copia integrale della Variante al POC approvata alla Provincia ed alla Regione<sup>8</sup>;
  6. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile<sup>9</sup>, per le ragioni d'urgenza espresse in narrativa.

**Motivazioni:**

Il *Comune di Bologna* è dotato del *Piano Strutturale Comunale*<sup>10</sup>, quale strumento generale di pianificazione territoriale e urbanistica, approvato secondo le procedure previste dalla vigente legge regionale in materia urbanistica<sup>11</sup>.

A seguito di tale approvazione, il Comune ha provveduto successivamente ad approvare il Piano Operativo Comunale (POC)<sup>12</sup> con delibera del Consiglio Comunale n. 144 del 04.05.2009.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 172 del 23.12.2011, il Comune medesimo ha adottato la *Variante al POC* vigente per la localizzazione della condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia-Lazzaretto, dal confine del Comparto fino al Fiume Reno, comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Il Comune ha quindi provveduto - con nota Prot. n. 297423/2011 del 27.12.2011<sup>13</sup> - alla trasmissione della documentazione relativa alla Variante al POC alla Provincia, per le opportune valutazioni ai fini della successiva formulazione delle riserve<sup>14</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo.

<sup>6</sup> Previsto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

<sup>7</sup> Acquisito in atti al P.G. n. 91210 del 6.06.2012.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

<sup>10</sup> Strumento urbanistico previsto dall'art. 28, L.R. n. 20/2000.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000.

<sup>13</sup> Acquisita in atti al P.G. n. 1355/2012 del 9.01.2012.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Con nota Prot. n. 4962/2012 del 16 gennaio 2012, la Provincia ha segnalato al Comune di Bologna l'elenco della documentazione ritenuta necessaria per procedere all'avvio del suddetto procedimento e per le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat.

Con successiva nota Prot. n. 119180/2012 del 17.05.2012<sup>15</sup>, il Comune ha inoltrato la documentazione integrativa completa, predisposta in esito al periodo di pubblicazione e deposito degli atti relativi alla Variante al POC, al fine di consentire l'avvio del procedimento amministrativo in questione.

Il procedimento di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali è stato pertanto avviato con decorrenza dei termini dal 18 maggio 2012, quale data di arrivo della documentazione sopra richiamata, con scadenza prevista entro il giorno 17 luglio 2012.

La Giunta Provinciale è chiamata a formulare, entro il termine perentorio dei sessanta giorni dalla data di ricevimento dello strumento urbanistico, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di Piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

A tal fine, il Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Urbanistica ed Attuazione del PTCP ha esaminato *la Variante al POC* in parola anche in rapporto alle vigenti disposizioni del P.T.C.P. come approvato<sup>16</sup>, predisponendo, conseguentemente, la *Relazione istruttoria*<sup>17</sup> allegata in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una *riserva provinciale*.

Nella suddetta Relazione istruttoria, vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale*.

In ordine al *parere previsto in materia di vincolo sismico recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio*<sup>18</sup>, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP – Ufficio di Geologia ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza<sup>19</sup>, allegato in copia alla Relazione istruttoria sopra

---

<sup>15</sup> Pervenuta in atti al P.G. n. 78698 del 18.05.2012.

<sup>16</sup> Con atto deliberativo di Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004.

<sup>17</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 100108/2012 del 21.06.2012.

<sup>18</sup> Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005 recante "Norme tecniche per le costruzioni", integrato dal D.M. 14/01/2008, secondo cui la Provincia deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

<sup>19</sup> Acquisito in atti al P.G. n. 91210/2012 del 6.06.2012.

richiamata.

Per tutto quanto sopra esposto, onde consentire al Comune di Bologna la conclusione in tempi brevi del procedimento urbanistico in esame, si rende opportuno conferire l'immediata esecutività del presente atto.

### **Pareri**

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti<sup>20</sup> il parere del Dirigente del Servizio Urbanistica e Attuazione P.T.C.P. in relazione alla regolarità tecnica e la dichiarazione del Segretario Generale, in relazione alla conformità giuridico – amministrativa.

### **Allegati <sup>21</sup>:**

Allegato n. 1 così costituito:

1. Copia del Riferimento istruttorio (P.G. n. 100108/2012 del 21.06.2012);
2. Copia del Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 91210/2012 del 6.06.2012).

---

<sup>20</sup> Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

<sup>21</sup> Gli originali dei pareri sono conservati in atti al Fasc. c.s.





PROVINCIA DI  
BOLOGNA

PTAT

**Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti**  
*Servizio urbanistica e attuazione PTCP*

---

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:**

*Variante al  
vigente PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)*

del Comune di

**BOLOGNA**

adottata con Delibera Comunale n. 172 del 23/12/2011

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE  
ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000  
come modificata e integrata dalla LR. 6/09

Espressione delle valutazioni ambientali in merito alla ValSAT,  
ai sensi dell'art. 5 della LR 20/00 e ss.mm.ii.

Bologna, 21 Giugno 2012

*Allegato n° 1 alla delibera di Giunta Provinciale del 26 marzo 2012  
Prot. n° 100108/2012 del 21 giugno 2012 – Classifica 8.2.2.7/1/2012 Prov. Bo*

## **Indice**

PREMESSA

1 RISERVE

2 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3 Allegato – Parere relativo al vincolo sismico



## **Premessa**

L'articolo 30 della L.R. 20/2000 specifica che il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

La presente istruttoria ha come oggetto una variante al POC che si rende necessaria per la localizzazione puntuale dell'opera pubblica, costituita dalla condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la zona integrata di settore R5.3 "Bertalia Lazzaretto", che si sviluppa dal limite della zona R5.3 all'innesto col fiume Reno.

## **1 RISERVE**

Nel riconoscere in termini generali la coerenza della variante al POC con lo strumento urbanistico e con la disciplina sovraordinata di riferimento, non si rilevano riserve particolari in merito alla variante urbanistica. Purtroppo si riprendono le prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici – Prot. n. 1154 del 27 gennaio 2012, in merito alla necessità di eseguire sondaggi archeologici preventivi nelle zone interessate dal progetto delle opere di urbanizzazione primaria e di prevedere un'assistenza all'esecuzione degli interventi di bonifica da ordigni bellici.

### **Riserva "ValSat":**

Si chiede di recepire le valutazioni sulla sostenibilità ambientale sopra richiamate, richiamate nel parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici.

## **2. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli enti competenti in materia ambientale.

### **2.1 La valutazione della Valsat e degli esiti della consultazione**

Vista la natura prevalente della variante al POC, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per assicurare la realizzazione dell'opera pubblica, si rilevano alcune integrazioni necessarie alla VALSAT come indicazione della sostenibilità ambientale e territoriale formulate da Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

Ai sensi dell'art. 5 c. 6 della L.R. 6/2009, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di pareri in merito alla Valsat, svoltasi in data 30 Gennaio 2012. Sono stati convocati i seguenti Enti: l'Azienda U.S.L. Città di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica ARPA Sezione Provinciale Bologna - Distretto Urbano, Autorità d'Ambito di Bologna, Autorità di Bacino del Reno, Servizio Tecnico Bacino Reno, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e

Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia. Hanno inviato il proprio parere i seguenti Enti competenti in materia ambientale: ARPA (prot. PGB0/2012/320 del 12/01/2012), AUSL (prot. 41658 del 27/12/2011), Autorità di Bacino del Reno (prot. AR/2011/50), Servizio Tecnico Bacino Reno (PG 2012/35566), Soprintendenza per i Beni Archeologici (P.G. 1154 del 27/01/2012), e Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici (Prot. 1000 del 24/01/2012) i quali non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dal POC effetti significativi sull'ambiente, a condizione del rispetto di alcune indicazioni di sostenibilità ambientale. In particolare ARPA fornisce indicazioni in merito alla cantierizzazione delle opere che dovranno essere adottate per evitare la contaminazione di acque superficiali o sotterranee; dal punto di vista archeologico, la Sovrintendenza ritiene necessario che venga raddoppiato il numero di sondaggi e la loro estensione, in modo tale da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dall'intervento.

Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

## **2.2 Conclusioni in materia ambientale**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Provincia di Bologna esprime una **valutazione positiva** sulla ValSAT della Variante al POC in oggetto, richiamando la necessità di integrare gli elaborati e la Valsat del POC recependo le indicazioni puntualmente riportate nella Riserva sulla valutazione di sostenibilità ambientale.

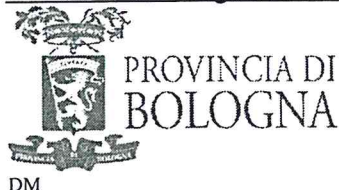
## **3 Allegato - Parere relativo al vincolo sismico**

*"Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici" rilasciato dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Ufficio di Geologia della Provincia di Bologna.*

*Firmato:*  
*Dirigente del Servizio Urbanistica*  
*Attuazione del PTCP*  
*(Ing. Giuseppe Petrucci)*

*Firmato:*  
*Ing. Alice Savi*

*Firmato:*  
*Geom. Sabrina Massaia*



DM

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Ufficio di Geologia

Bologna li, 06 giugno 2012

*Al Responsabile del  
Procedimento Amministrativo  
Pianificazione Territoriale  
della Provincia di Bologna*

***Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bologna, con atto del Consiglio Comunale n. 172 del 23/12/2011.***

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 80595 del 22 maggio 2012), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, alla variante al POC del Comune di Bologna, per la localizzazione della condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia - Lazzaretto, dal confine del comparto fino al Fiume Reno.

Il Comune di Bologna risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico presentato a corredo della variante dal Dott. Beniamino Costantini dell'ottobre 2010; in riferimento alle valutazioni contenute, non si evidenziano particolari controindicazioni di tipo geologico o amplificazioni della risposta sismica locale, si ritengono pertanto sufficienti gli approfondimenti effettuati e prodotti, valutando ridotte le pericolosità geologiche e sismiche dell'area. Per tale area si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti (secondo quanto indicato dalla nota provinciale P.G. 336742/2005 e dalle Del.Reg. 112/2007 e 1677/2005);

- alla verifica delle condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
  - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
  - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali;
  - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
  - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- al rispetto delle modalità e delle limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale".

In fase esecutiva si sottolinea che, **le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni"**, entrato definitivamente in vigore il 1 luglio 2009.

Firmato:  
IL GEOLOGO  
(Dott. Daniele Magagni)